

LINEE GUIDA PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2007, ART. 7-BIS

1. Premessa e obiettivi generali

Come indicato nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013 vengono individuati tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo regionale, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento essenziale per assicurare un efficace investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di un sistema scolastico di qualità.

Regione Lombardia per poter finanziare le strutture scolastiche si avvale di bandi pubblici, destinati agli enti locali, proprietari degli immobili, ha posto come priorità quella di riqualificare le strutture scolastiche, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Gli interventi sono resi operativi grazie alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 inerente le "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" che prevede all'art. 7bis la Programmazione di interventi di edilizia scolastica in Regione Lombardia tramite l'istituzione di un Fondo per l'Edilizia Scolastica costituito presso la società Finlombarda s.p.a che è il gestore finanziario dello stesso.

L'individuazione degli interventi sostenibili economicamente sul patrimonio scolastico, viene effettuata annualmente dalla Giunta Regionale, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Regionale, che definisce la Programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico per ogni triennio.

Con Delibera di Consiglio Regionale n° 1265 del 27 settembre 2016 sono stati confermati gli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico 2013/2015 estendendoli al triennio successivo 2016/2018.

2. Azioni di sostegno per realizzazione di interventi volti alla conservazione del patrimonio di edilizia scolastica esistente

Gli interventi oggetto di finanziamento sono quelli finalizzati alla conservazione del patrimonio esistente:

- ristrutturazioni per adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
- interventi di adeguamento alle norme di agibilità degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche;
- interventi di adattamento o riadattamento di spazi interni, senza aumenti di cubatura, a seguito di incremento del numero degli allievi;
- interventi volti alla eliminazione dell'amianto.

2.1 Sostegno finanziario

Lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione per la realizzazione di interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente ammonta a €9.000.000,00, salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili a seguito di verifiche contabili effettuate da parte del gestore del Fondo Edilizia Scolastica.

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento di dette disponibilità finanziarie. Gli interventi ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, dovranno riguardare progetti il cui importo sia superiore ad € 80.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 50% dell'importo di progetto fino ad un massimo di € 300.000,00.

Le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, sotto forma di finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata quinquennale o decennale, per l'intero ammontare del contributo regionale concesso.

2.2 Soggetti beneficiari

Potranno presentare la proposta di intervento gli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

2.3 Criteri di selezione dei progetti

Le proposte progettuali presentate dagli Enti Locali saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, mentre un Nucleo di Valutazione appositamente nominato predisporrà la graduatoria dei progetti ammessi.

Le proposte progettuali risultate ammissibili verranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati con l'assegnazione di un relativo punteggio (i singoli punteggi potranno essere sommabili tra loro):

- Interventi volti all'eliminazione dell'amianto (punti 20);
- Interventi di piccoli comuni della Lombardia classificati con livello di svantaggio "medio" od "elevato"¹ (punti 15);
- Interventi conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio, ad esclusione di quelli volti all'eliminazione dell'amianto (punti 12);
- Interventi sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio, ad esclusione di quelli volti all'eliminazione dell'amianto (punti 6);
- Adeguamento alla normativa antisismica (punti 10)
- Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche (punti 5)
- Adeguamento alla normativa antincendio (punti 5)
- Messa a norma degli impianti (elettrico, termico, idraulico) (punti 5)
- Quota di cofinanziamento superiore al 50% (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 50%)
- Progetto esecutivo (punti 5)

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti nel seguente ordine:

- minor rapporto costo dell'intervento/numero alunni che fruiscono dell'intervento;
- interventi che interessano edifici siti in comuni montani;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

¹ Cfr: CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI PICCOLI COMUNI DELLA LOMBARDIA individuati nell'allegato B della D.G.R 1 luglio 2014 n. X/2008.

3. Azioni di sostegno per la realizzazione di interventi imprevedibili, urgenti e indifferibili

Oggetto di finanziamento sono gli interventi urgenti e indifferibili, la cui realizzazione si rende necessaria a causa di eventi imprevedibili e che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi. Non potranno essere finanziati interventi causati dalla mancata attuazione del Piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

3.1 Sostegno finanziario

Lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione per la realizzazione di interventi imprevedibili, urgenti e indifferibili ammonta a 1.000.000,00 euro, a valere sulle risorse giacenti presso il Fondo per l'Edilizia Scolastica.

L'importo massimo assegnabile sarà pari al 50% del costo dell'intervento da realizzare (opere a base d'asta e relativa IVA e spese tecniche) e fino ad un massimo di 100.000,00 euro, al netto di eventuali rimborsi da parte di enti assicurativi nel caso di danni coperti da polizza assicurativa.

Le risorse verranno erogate a fondo perduto dal gestore del Fondo per l'Edilizia Scolastica.

3.2 Soggetti beneficiari

Potranno presentare la proposta di intervento gli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

3.3 Modalità di assegnazione dei contributi

I contributi saranno assegnati con modalità a sportello fino al 31 dicembre 2017 o comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.